

**Compagnia**

**Dialettale Bolognese**  
**“Arrigo Lucchini”**

# *i Persichetti in Muntâgna*

commedia in tre atti in dialetto bolognese di

**Alfredo Testoni**

con

Domenico Persichetti GIANNI GIULIANO  
Ciotilde, sua moglie ANNAMARIA LUCCHINI  
Teresina, sua figlia ROSSELLA ZAGNOLI  
Ferdinando LEONARDO MACCAGNANI  
Ermenegilda, sua moglie ROBERTA BIAVATI  
Arturo MARCO MARCONI  
Guglielmina ROBERTA BALBO  
Oreste ALBERTO TAROZZI  
Prof. Antonio Gibertoni GIANCARLO ANGELINI  
Paola GIULIANA BACCIGLIERI  
Conte Tito Giocondi LUCA ROMANELLI  
Max DANIELE BERTAGNIN  
Franz MASSIMO VACCARI  
Gretel NOEMY VILLATORO  
Barbara MARIA ROSA TIBALDI

regia: DAVIDE AMADEI

organizzazione: ANNAMARIA LUCCHINI  
tecnico: STEFANO CIPRESSI  
collaborazione tecnica: ROBERTA BALBO, MASSIMO VACCARI,  
GIANCARLO ANGELINI, LEONARDO MACCAGNANI  
rammentatrice: MARIA ROSA TIBALDI

## LA TRAMA

Salire in vacanza sull'Alto Adige a 1250 metri, alle “sogiole dell'estero”, e mangiare tagliatelle alla bolognese come a casa propria è davvero troppo per la famiglia Persichetti! Per fortuna la villeggiatura estiva si fa piuttosto vivace quando arrivano in albergo un gruppo di buontemponi petroniani, uno psicoanalista con la sua amante e un conte nevrastenico.

## VACANZE VINTAGE

Finita la Grande Guerra, il regime incoraggiava a colonizzare italicamente i nuovi territori dell'Alto Adige, diventati meta alla moda delle villeggiature della borghesia. Testoni coglie lo spunto satirico e inventa un albergo petroniano in Sud Tirolo, “esotica” scenografia della commedia che debutta il 21 novembre 1925 con la compagnia di Angelo Gandolfi al Teatro del Corso di Via Santo Stefano.

Da allora, I PERSICHETTI IN MUNTÂGNA diventano un “classico” del repertorio dialettale bolognese, magari “aggiornati” nelle sensibilità e nelle comicità dei decenni successivi.

Avremmo potuto farlo anche noi, trasformando l'Albergo Bellosguardo in un centro benessere con tagliatelle vegane... Ma con gli attuali smartphone, gli equivoci e i sotterfugi delle vecchie farse hanno davvero poca credibilità: difficilmente infatti passerebbe in incognito un insigne psicoanalista in viaggio con l'amante verso Vienna, un emulo di Sigmund Freud che oltretutto al dšcàrr in bulgnais.

Meglio quindi fare un passo indietro nel tempo e magari riprendere in mano il copione che Arrigo Lucchini usava con la sua compagnia al Teatro Capitolino.

Ecco quindi che per questa nuova edizione ci siamo divertiti a immaginarci padre madre e figlia Persichetti all'inizio degli anni '70, parenti delle nostre stesse famiglie che andavano in vacanza con le valigie sul portapacchi dell'utilitaria e, forse, perché no, vicini di casa della famiglia Fantozzi.

LA NOSTRA COMPAGNIA è uno dei più attivi gruppi di teatro dialettale bolognese ed è il naturale proseguimento dell'arte di Arrigo Lucchini.

Dal 1984, grazie alla guida prima di Clara Colombini poi di Annamaria Lucchini, rispettivamente moglie e figlia di Arrigo, abbiamo rappresentato a Bologna e in provincia centinaia di spettacoli.

Oggi, con oltre trent'anni di attività, continuiamo ad interpretare la tradizione petroniana per raccontare il passato con una sensibilità attuale e proporre argomenti per il futuro. Siamo convinti infatti che si possa divertire in dialetto anche con un intento culturale. Con impegno registico e attoriale, in queste ultime stagioni abbiamo messo in scena la Bologna testoniana del 1900 (IN DÓVV S MÉTT GARIBALDI?) e quella degli anni '20 (EL FNÈSTER DAVANTI e UNA SERVA CH'SA FER), la seconda guerra mondiale (IN CÀ MI CMANDA L'ITALIA), gli anni '60 del ghegè (AL FIÒL ED CAVECC'). E, con parrucche e ventagli, abbiamo rievocato il '700 bolognese con QUALL CH'HA INVENTÈ I TURTLEN.

Certo, questa ricerca di qualità potrebbe essere oggi un andare controcorrente: non abbiamo una sede stabile e siamo costantemente con le valigie in mano, lungi dalle simpatie di un pubblico sempre numeroso (ma progressivamente con capelli bianchi). Eppure, con pochi “bajùc” e molto entusiasmo, noi attrici e attori della Compagnia intendiamo continuare a lungo a “reziter in bulgnais” per tutti coloro che, come Arrigo Lucchini, sono e saranno “inamurè d Bulàgna”.

[www.arrigolucchini.it](http://www.arrigolucchini.it)

[@libero.it](https://www.facebook.com/arrigolucchini)

[www.facebook.com/arrigo.lucchini](http://www.facebook.com/arrigo.lucchini)

Vi ricordiamo il volume di racconti e poesie  
**ARRIGO LUCCHINI**  
**INNAMORATO DI BOLOGNA**  
edizioni Pendragon 2016